

I caratteri di Francesco Griffo

Mostra organizzata da Biblioteca dell'Archiginnasio e Archivio di Stato di Bologna
A cura di Pierangelo Bellettini, Rita De Tata, Anna Manfron

Nel 1517 veniva stampata a Bologna l'ultima edizione nota di Francesco Griffo protagonista, insieme ad Aldo Manuzio, della straordinaria invenzione del carattere corsivo.

Ricorrendo i 500 anni da quella data, la Biblioteca dell'Archiginnasio dedica una mostra al maestro bolognese dell'*ars artificialiter scribendi* nell'ambito di Griffo la grande festa delle lettere.

Francesco Griffo, noto anche come Francesco da Bologna, rientrato nella città natale nell'ultima parte della sua vita - dopo aver a lungo lavorato come intagliatore di caratteri in varie città italiane per molti stampatori-editori, fra cui Aldo Manuzio per il quale realizzò il celebre corsivo - avviò a Bologna nel 1516 una sua azienda tipografica, puntando sul sicuro successo commerciale di una collana di veri e propri *best seller* del suo tempo (poesia e racconti d'amore, una raccolta di fatti e detti memorabili, il modello classico della scrittura epistolare) in edizioni in formato molto ridotto - il 24° lungo - e quindi poco costose sia per lo stampatore sia per gli acquirenti. Libri di largo consumo e per questa ragione difficilmente conservati e di conseguenza, oggi, rarissimi.

L'Archiginnasio è la Biblioteca che possiede la collezione più ampia delle opere stampate in proprio da Francesco Griffo. Addirittura, è la sola biblioteca italiana ad avere l'unica copia finora censita di un'edizione, mentre di un'altra edizione possiede tre esemplari. Grazie all'esposizione di pezzi rarissimi, conservati nelle raccolte dell'Archiginnasio, i visitatori della mostra potranno seguire la narrazione del passaggio dalla scrittura a mano alla scrittura "artificiale" realizzata con i caratteri tipografici che in Italia vide, nell'ultimo quarto del XV secolo, proprio Francesco Griffo fra i suoi maggiori protagonisti.

Alcuni prestiti dalla Biblioteca Universitaria di Bologna e dalla Biblioteca Comunale Augusto Majani Nasica di Budrio, nonché dall'Archivio di Stato di Bologna, completano la mostra allestita in otto bacheche e che sarà articolata intorno a quattro temi.



Le origini della tipografia

Le origini della stampa a caratteri mobili risalgono alla metà del '400, quando nell'ambiente degli orefici tedeschi venne perfezionato il sistema punzoni-matrici-caratteri che ne è alla base. Fra i primi volumi stampati con caratteri mobili il più famoso è la *Bibbia delle quarantadue linee*, realizzata a Magonza da Gutenberg nel 1455. In Italia la stampa arriverà verso il 1463; il primo libro datato è del 1465.

Gli esordi e la carriera di Francesco Griffo

Anche il bolognese Francesco Griffo era un orefice e nel 1476 è documentato a Padova, dove ebbe l'incarico di realizzare punzoni e matrici per ottenere caratteri gotici da stampa. In seguito si trasferì a Venezia al servizio di Aldo Manuzio, per il quale realizzò caratteri greci e tondi che furono utilizzati in edizioni famosissime, come l'*Opera omnia* di Aristotele (1495-1498) e l'*Hypnerotomachia Poliphili* (1499).

La doppia innovazione del 1501: i portatili in corsivo

Nell'officina di Manuzio, Griffo partecipò alla realizzazione di un nuovo progetto: libri in ottavo stampati con il carattere corsivo da lui disegnato e inciso. Le piccole edizioni aldine ottennero un enorme successo, tanto da essere subito copiate in edizioni pirata.

Tentativi di rivalsa e ritorno a Bologna

Dopo la rottura con Manuzio, nel 1503 Griffo si trasferì nell'Italia centrale, lavorando per altri tipografi e, infine, nel 1516 ritornò a Bologna per impiantare una sua stamperia. Ripartì dal corsivo che lo aveva reso famoso, realizzando una serie di sei edizioni in un formato molto ridotto e con caratteri corsivi piccolissimi. L'impresa si interruppe a seguito dall'uccisione del genero, delitto per il quale Griffo nel 1518 fu condannato a morte in contumacia. Sembra sia vissuto fino al 1523.

In occasione della mostra sarà arricchito e aggiornato il progetto *Sulle tracce di Francesco Griffo. Le edizioni di Griffo nelle raccolte dell'Archiginnasio* che consiste nella messa in rete nell'ambito di Archiweb della digitalizzazione integrale dei diversi esemplari posseduti dall'Archiginnasio delle edizioni bolognesi di Francesco Griffo.

La mostra è dedicata alla memoria di **Luigi Balsamo** (1926-2012) nel cinquantesimo della pubblicazione del suo *Le origini del corsivo nella tipografia italiana del Cinquecento* (Milano, Il Polifilo, 1967).

I libri e i documenti
della raccolta della
dell'Archiginnasio
di Bologna, della B
di Bologna e della I
Majani-Nasica di B
Si ringraziano: Ang
Eli, Sabetta A
Mirko Degli Esposi
Maurilio Messina
Stephen Parkin, Eli
La mostra è dedicat
di anno (1967-2017)
della pubblicazione

